

COMUNE DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 102 ALL.: 1

OGGETTO:
Regolamento della Consulta della
Terza Età.

Sessione *ordinaria* Convocazione 1ª Seduta *pubblica*.

Oggi *ventitre* del mese di *novembre* dell'anno *duemilacinque* in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art.9 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Sigg.:

<i>Sindaco:</i>	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
FLORIS Emilio	X		LIPPI SERRA Pierandrea	X	
<i>Consiglieri:</i>			LOY Giampaolo		X
ADAMO Giorgio	X		MACCIOTTA Giuseppe	X	
ATZENI Luigi	X		MASIA Francesco	X	
BEN AMARA Radhouan		X	MASSAZZA Roberto	X	
CARBONI Boy Rita	X		MELONI Pier Giorgio		X
CAREDDA Giorgio	X		MEREU Alessio	X	
CARTA Paolo	X		MEREU Salvatore	X	
CHESSA Giovanni		X	MISTRETTA Pasquale		X
COMANDINI Giampietro	X		ONANO Marinella		X
CORSINI Sandro	X		PETRINI Onorio		X
COZZOLINO Lorenzo	X		PIRAS Anselmo	X	
CUGUSI Giorgio	X		PIRAS Marco	X	
DELOGU Mariano		X	PORCELLI Maurizio	X	
DEPAU Marisa	X		ROCCA Giorgio		X
ESPA Marco	X		SABIU Giandomenico		X
FERRANTE Saverio	X		SANTANDREA Giulia	X	
FLORIS Giovanni	X		SERRA Tonino	X	
FLORIS Giovanni Gialetto	X		SOLINAS Gianguido	X	
FRAU Paolo		X	STORELLI Ugo	X	
LAI AURELIO	X		STRAZZERA Piero	X	
ASSENTI		11	PRESENTI	30	

COMUNE DI CAGLIARI

COMUNE DI CAGLIARI

Segreteria Generale

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U.E.L. Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 06.12.2005 al 20.12.2005 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L.

Cagliari, 22 DIC 2005
IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede il Presidente del Consiglio Gianguido Solinas

Con l'assistenza del Segretario Generale

Giovanni Battista Vargiu

OGGETTO: Regolamento della Consulta della Terza Età.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la precedente deliberazione n. 65 del 18.05.1999 con la quale veniva approvato il Regolamento della Consulta della Terza Età;

Visti gli esiti della seduta del 20.09.2005 tenutasi dalla Commissione Consiliare Permanente Servizi Sociali con le Associazioni di Volontariato ed i Sindacati di categoria, al fine di disciplinare le attività delle Associazioni di volontariato che sostengono interventi diretti al miglioramento della qualità della vita degli anziani;

Ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche al suddetto Regolamento inerenti le attuali esigenze di vita degli anziani;

VISTA la deliberazione n. 589 del 20.11.2005 avente ad oggetto: "Regolamento della Consulta della Terza Età. Proposta al Consiglio Comunale";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, che qui si intende integralmente riportato e trascritto: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, firmato Dr.ssa Ada Lai";

VISTO il parere favorevole da parte della Commissione Consiliare Permanente Politiche Sociali, con richiesta di emendamenti, espresso in data 08/11/2005;

VISTO il parere favorevole da parte della Commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamenti, espresso in data 14/11/2005;

VISTI gli emendamenti al Regolamento della Consulta della Terza età, di cui alla deliberazione della G.C. n. 589 del 20.10.2005, a firma dei Conss. Floris G. ed Espa, in qualità di componenti della Commissione Consiliare Permanente Politiche Sociali, di seguito riportati:

EMENDAMENTO N. 2 art. 4, quarto comma: dopo le parole "Assessorato delle Politiche Sociali" vanno aggiunte le parole "che trasmette l'informativa alla commissione Consiliare Permanente Servizi Socio Assistenziali e Asili Nido"

EMENDAMENTO N. 3 art. 6, settimo comma: dopo le parole "Assessorato delle Politiche Sociali", sono aggiunte le parole "e alla Commissione Consiliare Permanente servizi Socio Assistenziali e Asili Nido";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sugli emendamenti suindicati, firmato dalla Dr.ssa Ada Lai";

VISTO il risultato favorevole, della votazione dell'emendamento n. 2, espressa con sistema di

votazione elettronico: presenti 25, votanti 23, voti favorevoli 23, voti contrari nessuno, astenuti 2 (Lippi Serra, Strazzerà);

VISTO il risultato unanime favorevole della votazione dell'emendamento n. 3, espressa con sistema di votazione da parte dei 26 Consiglieri presenti e votanti (entra il Cons. Masia);

VISTO il risultato unanime favorevole, della votazione della delibera così emendata, espressa con sistema di votazione elettronico da parte dei 30 Consiglieri presenti e votanti (entrano il Sindaco Floris E.ed escono i Conss . Cugusi, Comandini, Serra);

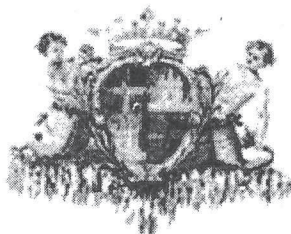
Udito il dibattito riportato nel verbale generale della seduta;

DELIBERA

- di revocare il precedente Regolamento e di approvare il nuovo Regolamento sulle attività della Consulta della Terza Età, così come emendato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o maggiori entrate.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giovanni Battista Vargiu)

IL PRESIDENTE
(Gianguido Solinas)



COMUNE DI CAGLIARI

**REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA DELLA TERZA ETA'**

Approvato con deliberazione C.C. n. 102 del 23.11.2005
composto di 14 articoli

Art.1
Costituzione

E' costituita in Cagliari la Consulta della terza età.

La Consulta ha sede legale e amministrativa nella Casa Comunale di Cagliari, presso l'Assessorato delle Politiche Sociali.

Art.2
Finalità

La Consulta è lo strumento di collegamento diretto delle rappresentanze degli anziani, variamente costituite, con gli Organi di governo locale al fine poter favorire il confronto, il dialogo e la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del territorio.

Art. 3
Compiti

Compito primario della Consulta è quello di promuovere e sostenere tutte le iniziative tendenti alla realizzazione di interventi diretti al miglioramento della qualità della vita degli anziani su tutto il territorio comunale; di collaborare affinché i servizi comunali e gli altri interventi promossi dall'Amministrazione siano sempre informati ai principi fondamentali di giustizia sociale e di solidarietà nei confronti delle categorie più deboli.

A questo fine, la Consulta orienterà il suo impegno prevalente all'inserimento delle persone anziane nel contesto sociale della popolazione attiva dei quartieri, attraverso il loro coinvolgimento nella gestione di centri sociali, culturali, ricreativi e sportivi da realizzare e estendere in tutti i quartieri della Città.

Per una più efficace tutela dei diritti e degli interessi materiali e morali dei cittadini anziani, la Consulta:

- esprime pareri preventivi sui provvedimenti che il Comune si propone di adottare sull'organizzazione delle strutture e dei rapporti sociali dei cittadini anziani nel territorio;
- sollecita l'Amministrazione Comunale all'adozione di provvedimenti specifici tendenti a migliorare le condizioni di vita degli anziani nel territorio del Comune;
- formula proposte sull'uso e la gestione dei servizi e dei beni comunali;
- promuove e collabora alla gestione di corsi ed altre attività di formazione **a favore degli anziani.**

Art.4
Adesioni

Possono aderire alla Consulta tutte le Associazioni cittadine, **formalmente costituite**, che operano, senza fini di lucro, nel campo sociale ed in quello dei diritti civili, **che abbiano come finalità l'aggregazione di cittadini cagliaritari con più di 60 anni.**

Possono altresì aderire le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative che abbiano formali articolazioni cittadine per la rappresentanza dei pensionati.

Le richieste di adesione vanno indirizzate alla Presidenza della Consulta. Sull'adesione delibera il Consiglio Direttivo. Avverso il parere negativo all'adesione si può ricorrere, entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio Direttivo della Consulta, all'Assessorato delle Politiche Sociali che delibera definitivamente e insindacabilmente.

In sede di prima attuazione le richieste di adesione vanno formalizzate entro 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento all'Assessorato delle Politiche Sociali che

trasmette l'informativa alla Commissione Consiliare Permanente Servizi Socio Assistenziali e Asili Nido.

Art.5

Organi della Consulta

Sono Organi della Consulta:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo;
- la Presidenza (Presidente e Vice presidente)

Art.6

L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è il massimo Organo deliberante della Consulta.

E' costituita da un rappresentante per ciascuna associazione e organizzazione aderente, designato per iscritto dal rispettivo Organo Direttivo.

L'Assemblea è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei componenti.

In via ordinaria è convocate almeno tre volte all'anno, e tutte le volte che se ne ravvisi l'opportunità. Essa è presieduta dal Presidente della Consulta o dal Vice Presidente.

L'Assemblea straordinaria è convocata su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti, e deve contenere l'indicazione dell'ordine del girono che si vuole discutere..

L'Assemblea Generale:

- a) elegge, nella sua prima riunione, il Consiglio Direttivo;
- b) approva il programma annuale di attività della Consulta;
- c) esamina e delibera sulle proposte avanzate dal Consiglio Direttivo;
- d) esamina e discute le problematiche presentate da almeno 1/3 dei componenti.
- e) discute e approva il regolamento per il funzionamento degli Organi della

Consulta proposto dal Consiglio Direttivo.

Copia delle convocazioni e delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale devono essere inviate all'Assessorato delle Politiche Sociali e alla Commissione Permanente Servizi Socio Assistenziali e Asili Nido.

L'Assessorato delle Politiche sociali può partecipare alle riunioni dell'Assemblea Generale.

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

La prima Assemblea Generale è convocata dal Sindaco.

Art.7

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione ordinaria e straordinaria della Consulta. Esso è composto da nove membri eletti dall'Assemblea Generale nel suo seno con voto segreto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Viene convocato in via ordinaria almeno una volta al mese, e tutte le volte si ritenga necessario dalla Presidenza.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza dei Consiglieri, oltre alla presenza effettiva del Presidente e/o del Vice Presidente.

In particolare il Consiglio Direttivo:

- 1) elegge, nella prima riunione, con voto segreto, prima il Presidente e di seguito il Vice Presidente della Consulta;

2) nomina un Segretario che svolge le funzioni di verbalizzante delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale; egli svolge, altresì, tutte le funzioni esecutive per il buon funzionamento degli organi.

3) predisporre un programma annuale di attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;

4) ove si renda necessario e opportuno, assegna ai singoli Consiglieri funzioni specifiche e responsabilità di settori di attività

5) adotta i provvedimenti necessari per l'attuazione del programma e cura la esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea;

6) **delibera in prima istanza sull'ammissione alla Consulta;**

7) **definisce la proposta di regolamento per il funzionamento degli Organi della Consulta da presentare all'Assemblea Generale**

8) provvede alla convocazione dell'Assemblea quando ricorrano le condizioni di cui all'art.6.

9)

Art.8

Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nella prima riunione.

Il Presidente:

1. *rappresenta la Consulta nei confronti degli Organi dell'Amministrazione Comunale e intrattiene con essi i rapporti istituzionali;*

2. *rappresenta all'esterno la Consulta;*

3. *presiede le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;*

4. *definisce l'ordine del giorno delle riunioni nell'Ufficio di Presidenza.*

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato solo per un secondo mandato.

Art.9

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nella prima riunione, dopo l'elezione del Presidente. Egli compone, col Presidente, l'Ufficio di Presidenza.

Al Vice Presidente spettano tutti i compiti del Presidente che svolge in sua assenza, o se espressamente delegato.

Art.10

Le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito

Art.11

L'Amministrazione Comunale dovrà provvedere apposito intervento a spesa per il funzionamento della Consulta.

L'Amministrazione comunale metterà, altresì, a disposizione della Consulta idonei locali per lo svolgimento dell'attività sociale.

Art.12

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno solare.

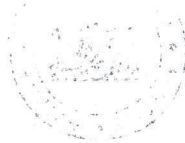
Art.13

Le proposte di modifica del presente regolamento devono presentarsi al Consiglio Comunale dopo essere state approvate da almeno 2/3 dei componenti dell'Assemblea Generale.

Art.14

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento allo statuto e al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per quanto auspicabile.

Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Segretario Comunale
Il Presidente del Consiglio Comunale



Allegato alla deliberazione C.C.
n.° 102 del 23.11.2005
composto di n.° 5 fogli.

Il Segretario Generale

